

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 12 aprile 1917, n. 729, concernente la preparazione, la vendita ed il commercio dei vini;

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 22 giugno 1919, n. 1190, portante modificazioni alla legge 31 marzo 1904, n. 140, e alla legge 9 luglio 1908, n. 445, sulla Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata;

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916, n. 1336, concernente provvedimenti per agevolare il credito alle Associazioni agrarie;

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 14 luglio 1918, n. 1142, portante provvedimenti per il credito agli Enti del Lazio.

Chiedo che questi disegni di legge siano inviati agli Uffici.

Mi onoro pure di presentare altri due disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1596, col quale vengono apportate modificazioni alla legge 2 giugno 1910, n. 277, riguardante i provvedimenti per il demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura;

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 25 agosto 1917, n. 1592, che modifica le disposizioni sul credito agrario in Sardegna contenute nella legge (testo unico 10 novembre 1907, n. 944).

Chiedo che questi due disegni di legge siano inviati alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'agricoltura della presentazione di questi disegni di legge che, come egli ha chiesto, saranno inviati agli Uffici, meno gli ultimi due che saranno inviati alla Giunta generale del bilancio.

Presentazione di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che l'onorevole Bubbio ha presentato una proposta di legge.

Sarà inviata agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione, presentate oggi.

PAPARO, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul contegno di alcune Società esercenti le ferrovie secondarie, dopo la chiusura dello sciopero.

« Pagella ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere:

a) quali provvedimenti intenda prendere di fronte al fatto di licenziamenti di operai avvenuti in questi ultimi giorni nelle Acciaierie Ansaldo di Sestri Ponente;

b) se di fronte al carattere manifestamente pretestuoso di tali licenziamenti, evidentemente intesi a fomentare disordini, intenda di continuare nel sistema di procedere a repressioni politiche e giudiziarie a danno delle classi lavoratrici, vittime di speculazione politica da parte dei loro padroni;

c) se infine non creda doveroso e rispondente alle vantate finalità della giustizia sociale assumere da parte dello Stato la gestione degli stabilimenti abbandonati.

« Rossi Francesco, Abbo, Binotti, Bacigalupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro dell'industria e commercio, sulle effettive cause che hanno indotto il Regio commissario delle abitazioni di Roma a rassegnare pubblicamente le sue dimissioni, in seguito al fallimento dei suoi tentativi per assicurare una maggiore disponibilità di alloggi; e se non risulti che i suoi tentativi abbiano trovato le maggiori difficoltà nelle autorità e nello stesso patriziato, a cui il Regio commissario ingenuamente s'era rivolto per chiedere alla loro civica spontaneità di mettere a disposizione del senza tetto i vani superflui; e se sono a conoscenza del deciso arresto delle costruzioni dell'Istituto delle case popolari e per la mancanza dei fondi necessari e per la colpevole indifferenza del comune di Roma di fronte al grave problema delle abitazioni; e se infine non si debba procedere e sul serio alla smobilitazione degli uffici e all'occupazione di ambienti d'ogni genere e specie, e che rappresentano offesa e provocazione per le famiglie in affannosa ricerca della casa.

« Monici ».